
Povert : Istat, in Italia a rischio il 27,3% della popolazione (circa 16,4 milioni). Poveri assoluti il 6,5% delle famiglie e il 7,8% degli individui

“In Italia, nel 2018, la popolazione a rischio di povert  o esclusione sociale   pari al 27,3% (circa 16 milioni e 400mila individui), in diminuzione rispetto all’anno precedente (28,9%)”.   uno dei dati contenuti nel “Rapporto SDGs 2020. Informazioni statistiche per l’Agenda 2030 in Italia” diffuso oggi dall’Istat. “Il livello italiano - si legge nel documento - rimane comunque superiore a quello europeo (21,7% nel 2018 dal 22,4% del 2017)”. Anche analizzando i tre indicatori che compongono il rischio di povert  o esclusione sociale, la situazione nel 2018 (redditi 2017)   in miglioramento, ad eccezione del rischio di povert , che riguarda il 20,3% della popolazione ed   stabile rispetto al 2017 (redditi 2016); sono in diminuzione la grave deprivazione materiale (8,5% nel 2018, dal 10,1% nel 2017), e la quota di chi vive in famiglie con una intensit  di lavoro molto bassa (11,3% da 11,8%). Nel 2019 si confermano i progressi nella riduzione della povert  in Italia: l’incidenza di povert  assoluta riguarda il 6,5% delle famiglie e il 7,8% degli individui (7,8% e 8,4% nel 2018). Nel rapporto viene poi evidenziato che in Italia, nel periodo 2004-2017, la crescita dei redditi della popolazione a relativamente basso reddito ha subito un deciso peggioramento. In particolare nel 2017 i redditi di tutta la popolazione sono aumentati in misura maggiore dei redditi delle persone pi  povere (rispettivamente +1,6% e +0,2%). In Italia la percentuale di reddito disponibile per il 40% della popolazione pi  povero (19,3%)   inferiore alla media europea (20,9%, dati 2016).

Alberto Baviera